



Comunità M.A.S.C.I.
di Robegano e Noale
Uscita domenica 26 giugno 2022
Lo scoutismo bussola nel
cambiamento per il futuro:
L'AMBIENTE BENE PREZIOSO



Introduzione:

**Costruiamo il cambiamento mediante
l'ecologia del corpo**

Mente libera (ecologia mentale)



Occhi nuovi (ecologia visiva)



Bocca gentile (ecologia verbale)



Cuore amorevole (ecologia del cuore)

**Mani aperte (ecologia dell'accoglienza
e delle mani in pasta)**



Piedi profetici (ecologia del cammino)

Come costruire il cambiamento? Cosa possiamo fare nel nostro piccolo? Come lo scoutismo può esserci d'aiuto?

Riprendiamo il messaggio lanciato all'ultimo Squero regionale di Verona che ci invita a costruire il cambiamento attraverso l'ecologia del corpo. Per salvarci occorre sposare il principio della sostenibilità ed essere disposti ad un cambiamento che non può essere indolore rispetto ad abitudini acquisite che troppo spesso abbiamo confuso con il benessere e bene comune.

Canto: *Ascoltiamo Sorella terra di Laura Pausini*

Preghiera: *Nel nome del Padre....*

Letture: Gn. 2,15

Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.

Commento di Ermes Ronchi

Noi diciamo natura o creato e subito pensiamo all'ambiente: paesaggi, fiumi e torrenti, cime e oceani, animali e piante. Ma la prima natura siamo noi, la persona, io stesso. La prima cura va rivolta alla mia natura, a questo impasto, questo miracolo di polvere cosmica e fiato divino che è l'uomo. Allora intuisco nuove potenzialità nel comandamento "ama il prossimo come te stesso". Mio prossimo chi è? Mio prossimo non è solo il mio simile, ma tutto ciò che "è con me", ogni "altro fratello" che mi permette di esistere sulla faccia della terra. Sono le piante, le erbe, gli umili vegetali, l'aria che mantengono la vita sulla terra. Il mio prossimo, diceva Gandhi, è tutto ciò che vive. Allora il comandamento si dilata: Ama la natura come il tuo prossimo, ama la terra come ami te stesso. ... Custodire il creato e coltivare l'umano non sono due questioni diverse, ma due aspetti della stessa. Meglio è parlare di custodia e coltivazione della vita. Promuovendo la vita sulla terra, l'uomo promuove la propria vita. Facendo fiorire la terra fa fiorire se stesso. Perché lo coltivasse. La traduzione letterale è: "affinché lo servisse". Il verbo adottato da Genesi è lo stesso che definisce il servizio liturgico al tempio, il ruolo sacerdotale: il servire Dio. Coltivare la terra equivale a rendere culto a Dio.

L'urgenza per oggi e domani è probabilmente custodire, difendere. La vita è sotto attacco oggi, in tutta la sua complessa rete di interrelazioni. Riparare gli errori e curare le ferite, con umiltà e compassione, non è meno cruciale che allargare i confini e creare bellezza. ...

Noi apparteniamo alla terra, ma la terra non appartiene a noi. Se non abbiamo coscienza di questo possiamo fare molti danni. ...

Il modo di creare di Dio è straordinario: crea la luce ma non annienta le tenebre; pianta un giardino ma non annulla il deserto, non converte il mare di sabbia in un mare d'erba. La creazione del Signore consiste nell'avviare processi, iniziare percorsi, in cui opera in sinergia con l'uomo. Non basta aspettarci leggi o rivoluzioni se noi non

Siamo a riprendere un tema al quale abbiamo dedicato molto spazio anche negli anni scorsi. Moreno e Mirella ci hanno proposto delle riflessioni riportate su "Il Piccione Viaggiatore" che ci indicano quanto la scienza è molto preoccupata della situazione del nostro pianeta che presenta molti aspetti senza ritorno e le cui conseguenze le stiamo vivendo in questi giorni come la mancanza di acqua, l'agricoltura in ginocchio, i deserti che aumentano, i conflitti e le conseguenti migrazioni.

Per quanto ne parliamo non riusciamo a creare i presupposti per un cambio di rotta.



cominciamo a creare nuove relazioni con le creature, le cose, la produzione, il consumo, con questa economia che uccide, come dice papa Francesco. Un nuovo arcobaleno deve essere creato, un nuovo trattato di pace e di cura con tutto ciò che vive, a partire dalla rivolta del cuore. Lo splendido enigma di agape: “chi ama il suo prossimo salva se stesso, chi custodisce la vita d’altri custodisce la propria, chi ama la terra ama se stesso”, è così bello perché presidia la soglia di una civiltà dell’amore. ...

Canto: L’acqua la terra ed il cielo

In Principio la terra Dio creò con i monti i prati e i suoi colori
e il profumo dei suoi fiori che ogni giorno io rivedo intorno a me
che osservo la terra respirare attraverso le piante e gli animali
che conoscere io dovrò per sentirmi di esser parte almeno un po'.

Rit. *Questa avventura, queste scoperte le voglio viver con te.
Guarda che incanto è questa natura e noi siamo parte di lei.*

Le mie mani in te immergerò fresca acqua che mentre scorri via
tra i sassi del ruscello una canzone lieve fai sentire
pioggia che scrosci fra le onde e tu mare che infrangi le tue onde
sugli scogli e sulla spiaggia e orizzonti e lunghi viaggi fai sognar. **Rit.**

Guarda il cielo che colori ha e un gabbiano che in alto vola già
quasi per mostrare che, ha imparato a vivere la sua libertà
che anch’io a tutti canterò se nei sogni farfalla diverrò
e anche te inviterò a puntare il tuo dito verso il sol. **Rit.**

Gioco/attività

Attorno alla base sono stati sparsi dei biglietti con dei colori. Ogni squadra composta da due o tre persone deve cogliere quelli dello stesso colore che gli è stato assegnato. I biglietti da trovare sono due: uno con l’aspetto del tema che la squadra deve affrontare e l’altra con le domande da porsi.

Ogni squadra ha tre quarti d’ora per la lettura della scheda dell’aspetto ecologico del corpo che ha trovato, per commentarla e trovare 3 parole per presentare agli altri i contenuti ritenuti importanti.

All’ora stabilita quindi ci troveremo tutti insieme per confrontarci e vedere **come costruire il cambiamento mediante l’edologia del corpo.**

Escursione: Dopo il pranzo faremo una passeggiata nel bosco del Fagarè.

Confronto sul bello di quest’anno e auspici per il prossimo

Preghiera conclusiva: Preghiera per il creato

Tra le intercessioni cantiamo **Misericordias Domini in aeternum cantabo**

1) Dio di Amore, tu sei presente nell’universo e nella più piccola delle tue creature, avvolgi tutto ciò che esiste con la tua tenerezza. - Noi ti preghiamo...

2) Dio Creatore, insegnaci a contemplarti nella bellezza dell’universo, dove tutto ci parla di te. - Noi ti preghiamo...

3) Dio di Amore, ti preghiamo per tutti coloro che soffrono per il fuoco e l’acqua, i terremoti e le tempeste. Possano rimanere fiduciosi nonostante le loro difficoltà. - Noi ti preghiamo...



4) Dio Creatore, risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine; dacci la grazia di sentirci intimamente uniti a tutto ciò che esiste - Noi ti preghiamo...

5) Dio di Amore, ti affidiamo tutti i giovani che stanno intraprendendo nuovi progetti o assumendo impegni per la cura del pianeta.- Noi ti preghiamo...

6) Dio Creatore, tu sei sempre con noi; sostienici nel nostro impegno per la giustizia, l’amore e la pace- Noi ti preghiamo...

